

SICUREZZA DOMESTICA IN PIEMONTE

Dati: sorveglianza PASSI - Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia 2021-2022
e Sistema di sorveglianza 0-2 anni 2022

Il fenomeno dell'incidentalità domestica è poco conosciuto ma è di grandi proporzioni sia per il numero di persone coinvolte che per le conseguenze spesso gravi che riguardano principalmente i bambini e gli anziani.

Le sorveglianze, come PASSI e "0-2", da cui sono tratti i dati qui riportati, sono indagini di tipo campionario (cioè realizzate su un campione di popolazione), e le informazioni vengono raccolte direttamente dai cittadini.

Secondo i dati raccolti da PASSI, il 2,61% (IC 95% 2,16-3,16) delle persone intervistate riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto l'intervento sanitario nei 12 mesi precedenti all'intervista.

Le condizioni socio-economiche, ovvero le circostanze in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano, sono di fatto un determinante di salute e influenzano la probabilità di essere coinvolti in un incidente domestico. Nel grafico si può vedere come le persone maggiormente esposte sono quelle con un grado di istruzione inferiore alla laurea e quelle con difficoltà economiche.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 prevede una specifica azione (5.3) per la prevenzione delle cadute degli anziani in ambiente domestico, con un focus sulla popolazione con svantaggio sociale.

INCIDENTE DOMESTICO NELL'ULTIMO ANNO

Totale: 2,61% (IC 95%: 2,16%-3,16%)



Secondo le Linee guida per la prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani (ISS PNLG 2009), fornire informazioni e interventi educativi mirati alla consapevolezza dei rischi è una azione fortemente raccomandata, sostenuta da prove scientifiche di buona qualità (IIA), che costituisce quindi un'importante misura di prevenzione.

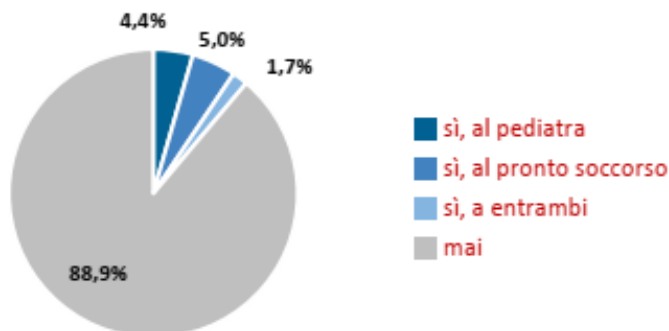
In Piemonte, solo il 6,2% dei cittadini considera correttamente il rischio di incorrere in un incidente domestico (v. grafico). Nel corso degli anni questa percentuale non si è modificata molto. È necessario quindi implementare azioni di salute pubblica mirate soprattutto alla popolazione più colpita: bambini e anziani.

Nella popolazione piemontese la percezione del rischio infortunistico in ambito domestico è scarsa: il 93,7% degli intervistati ha dichiarato infatti di considerare bassa o assente la possibilità di farsi male in casa. La presenza in famiglia di persone potenzialmente a rischio (bambini e anziani) è un fattore che aumenta la consapevolezza che si possa verificare un incidente domestico che li coinvolga.



Una riorganizzazione dell'ambiente domestico che tiene conto delle tappe di sviluppo del/la bambino/a aiuta a prevenire il rischio di incidenti domestici.

Ricorso a personale sanitario per incidente domestico del/la bambino/a



Poco più di una mamma su 10 ha dichiarato di aver portato il/la bambino/a al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze nocive, ecc.).

Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Piemonte

Anno 2022	11,1%
Anno 2018-19	11,6%

Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a per caratteristiche socio-economiche

Età della madre	≤29 anni	12,0%
	30-34 anni	9,7%
	≥35 anni	11,9%
Cittadinanza della madre	Italiana	11,5%
	Straniera	9,8%
Parità	Primipara	9,7%
	Multipara	13,2%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	12,3%
	Licenza media superiore	11,3%
	Laurea	10,1%
Difficoltà economiche familiari	No	9,4%
	Sì	15,1%

Dall'analisi multivariata emerge che il ricorso al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico del/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme con cittadinanza italiana, le multipare e quelle che hanno riferito difficoltà economiche.